

**ISTITUTO COMPRENSIVO “C. CONSONNI” ARCENE (BG)**

**PDM**  
**Piano di Miglioramento**  
**dell’istituzione scolastica BGIC82200N**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO “C.CONSONNI”**  
**Arcene (BG)**



## **Introduzione**

### **1 Obiettivi di processo**

- 1.1 Priorità e traguardi del Rav
- 1.2 Obiettivi funzionali al raggiungimento dei traguardi
- 1.3 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

### **2 Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo**

- 2.1 Azioni da compiere e quadro di riferimento innovativo

### **3 Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo**

- 3.1 Impegno delle risorse umane e strumentali. Tempi di attuazione delle attività
- 3.2 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

### **4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento**

- 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
- 4.2 Descrizione dei processi di condivisione del Piano all'interno della scuola
- 4.3 Descrizione delle modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica
- 4.4 Descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

**APPENDICE A** - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

**APPENDICE B** - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

## INTRODUZIONE

Elaborazione Piano di Miglioramento (PdM) per l'anno scolastico 2015/16 (P.O.F.), per il triennio 2016/19 (P.T.O.F)

Il Piano di Miglioramento è stato elaborato nel corrente anno scolastico, in seguito alle azioni di autovalutazione dell'Istituto comprensivo di Arcene, secondo quanto previsto dal DPR 80/13. Il Piano si configura, infatti, come base strategica per il conseguimento degli obiettivi individuati a conclusione dell'autoanalisi che l'Istituto ha fatto dei propri punti di forza e di debolezza. Nel presente lavoro viene individuato il percorso di crescita e di miglioramento, teso a perseguire i traguardi definiti nel RAV attraverso il raggiungimento di obiettivi di processo strategici. Nel corso degli anni gli obiettivi e le azioni individuate saranno, se necessario, modulate e realizzate in riferimento al contesto e alle specifiche esigenze che emergeranno.

## ANAGRAFICA

**Istituzione Scolastica:** Istituto comprensivo "C.Consonni" di Arcene (BG)

**Codice meccanografico:** bgic82200n

**Responsabile del Piano - Dirigente Scolastico:**

Ornella Perego

Telefono: 035878147

Email: [ornella.perego.dirigente@gmail.com](mailto:ornella.perego.dirigente@gmail.com)

**Referente del Piano di Miglioramento:**

Magli Emanuele - A.S.2015/2016

Ferri Bambina

mail: [bambina.ferri@libero.it](mailto:bambina.ferri@libero.it) (dall'A.S. 2016/2017)

**Comitato di miglioramento (Collaboratori per la predisposizione e il presidio del piano: funzioni strumentali progetti, Pof, Ptof, componenti nucleo valutazione):**

- Ferri Bambina - Nucleo valutazione;
- Maver Sara - Nucleo valutazione – FS Valutazione;
- Pietra Milena - Nucleo valutazione dall'A.S. 2016/17;
- Scaravaggi Eleonora - Nucleo valutazione FS Inclusione;
- Camera Stefania - Nucleo valutazione dall'A.S. 2016/17;
- Arnozzi Marina - Nucleo valutazione dall'A.S. 2016/17;
- Pietra Cristina - FS Pof/Ptof;
- Vitali Francesca - FS Pof/Ptof;
- Mazzoleni M.Grazia - FS Ptof dall'A.S. 2016/17;

**Durata dell'intervento in mesi:** 36

**Periodo di realizzazione:** dal 01/09/2015 al 31/08/2018

**Risorse destinate al piano:** vedi budget

## SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo "C.Consonni" di Arcene, comprende 4 Comuni e 8 plessi distribuiti come di seguito (tabella aggiornata A.S. 2016/17):

COMUNI PLESSI	GRADO ISTRUZIONE	N. PERSONALE IN SERVIZIO	N.CLASSI/SEZIONI	N. ALUNNI
ARCENE	PRIMARIA	16 + 15 h PT 3 +12h sostegno	10	225
ARCENE	SECONDARIA 1°GRADO	5 it 3 mat 1+9ing 12h arte tec fis mu 6 irc 8 sp 4fr 3 +9h sostegno	6	123
CASTEL ROZZONE	PRIMARIA	12 + 2h 2 sostegno	7	142
CASTEL ROZZONE	SECONDARIA 1°GRADO	3 it 1+15h mat 1 ing 8h sp mu fis 6 h art tec 3 irc 1+9h sost	3	64
LURANO	INFANZIA	8 + 1 sostegno	4	105
LURANO	PRIMARIA	16 + 1 PT1+ 1 e 12 h sostegno	10	168
LURANO	SECONDARIA 1°GRADO	5+15h it 3+9h mat 1+3h ing 14h sp ar mu tec fis 7h irc 2+9h sost	7	143
POGNANO	PRIMARIA	8 + 1 PT 12 h sostegno	5	91
ARCENE SEGRETERIA	---	1 DSGA 5 Assistenti amministrativi	---	1060
COLLABORATORI SCOLASTICI	---	19 Collaboratori S.	---	1061

L'Istituto è inserito in un tessuto sociale stabile ed eterogeneo che presenta situazioni economicamente e culturalmente più svantaggiate: l'intervento della scuola si caratterizza per una particolare attenzione all'accoglienza, all'inclusione e alla relazione con il territorio.

# 1 - OBIETTIVI DI PROCESSO

## 1.1 Priorità e traguardi del RAV

Di seguito sono considerate prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione:

PRIORITÀ' E TRAGUARDI		
ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
<b>PRIORITÀ 1</b>  Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, maggiore responsabilità.	Monitoraggio degli indicatori delle competenze sociali e civiche individuati; creazione di strumenti specifici per valutare i livelli raggiunti.
	Sviluppo delle competenze per indagare, interpretare e trasformare la realtà: capacità di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni diverse.	Migliorare l'ambiente di apprendimento: spazi laboratoriali, flessibilità spazi e orari, innovazione.
<b>PRIORITÀ 2</b>  Risultati a distanza	Corrispondenza tra consiglio orientativo e risultati scolastici nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado.	Monitorare i risultati degli studenti nel primo anno alla scuola secondaria di secondo grado.
	Conoscere i percorsi formativi degli studenti usciti dalla scuola secondaria di primo grado.	Rilevare i dati di frequenza e di esito nei primi due anni alla scuola secondaria di secondo grado ed instaurare rapporti costanti con gli istituti.

**Motivazioni:** L'area delle Competenze chiave e di cittadinanza e l'area dei Risultati a distanza, presentano entrambe la medesima criticità: non hanno attivato percorsi di monitoraggio che permettano la raccolta di dati significativi per una valutazione più funzionale dei risultati raggiunti dagli studenti. Le priorità individuate per l'area delle Competenze si collegano ai processi relativi alle pratiche educative e didattiche della scuola, ritenute di alto livello di importanza: in particolare, i traguardi delineati nel lungo periodo, permetteranno di migliorare il processo di costruzione del curriculum e i percorsi di progettazione e di valutazione della scuola che presentano diverse criticità. Le priorità indicate nell'area dei Risultati a distanza si ricollegano invece ad un altro processo in situazione di criticità per l'organizzazione e la gestione dell'istituto: l'Integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie. La rilevazione dei dati prevista nel percorso triennale, permetterà di creare rapporti con le scuole del territorio e di fornire indicazioni utili per il consiglio orientativo alle famiglie.

## 1.2 Obiettivi funzionali al raggiungimento dei traguardi

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Monitorare e rivedere le scelte progettuali attuate: rendicontazione dei percorsi e dei risultati per attivare miglioramenti e/o cambiamenti.	X	
	2. Confrontare e condividere tra i diversi ordini di scuola, I criteri di valutazione.	X	
	3. Analizzare le attese dell'utenza in riferimento all'ampliamento curricolare.	X	X
Ambiente di apprendimento	1. Migliorare gli spazi laboratoriali esistenti e progettare la creazione di quelli mancanti in alcuni plessi dell'Istituto.	X	
	2. Aggiornare e formare il personale docente in merito alle nuove tecnologie, alle strategie di gestione della classe e alla prevenzione del bullismo.	X	X
	3. Stabilire criteri comuni ai diversi ordini di scuola, per l'articolazione e la flessibilità degli orari e delle modalità di utilizzo degli spazi.	X	
	4. Condividere e rispettare le regole di comportamento di tutte le componenti scolastiche.	X	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Migliorare il coinvolgimento dei docenti nella definizione di obiettivi e di mission della scuola (riproporre le commissioni del collegio docenti).	X	
	2. Adottare e condividere procedure utili al controllo dei percorsi attivati: lavoro in gruppi ristretti e trasversali agli ordini di scuola.	X	
	3. Documentare e monitorare i risultati delle competenze e i risultati a distanza.	X	X
	4.. Aggiornare e riorganizzare il personale ATA.		X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Migliorare la conoscenza delle proposte delle reti territoriali per promuovere la partecipazione di più docenti alle attività.		X
	2. Coordinare le relazioni con le quattro amministrazioni comunali che fanno parte dell'istituto comprensivo, per rendere comuni procedure e richieste.	X	
	3.Coordinare le proposte territoriali di associazioni e comitati per un migliore coinvolgimento nella realizzazione dell'offerta formativa della scuola.		X
	4. Monitorare il grado di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, per modificare e/o promuovere altre proposte.	X	

**Obiettivi di processo e raggiungimento delle priorità:** Il filo che unisce gli obiettivi di processo al raggiungimento delle priorità evidenziate, è costituito dalla necessità di creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti. Gli elementi che concorrono per la sua realizzazione sono molteplici ed investono ruoli, persone, relazioni all'interno e all'esterno della scuola. Per questo gli obiettivi di processo riguardano interventi a più livelli che coinvolgono tutti gli stakeholder che fanno capo all'istituto comprensivo; interventi che si differenziano anche per le modalità di lavoro che investono sia la didattica che l'organizzazione e la gestione della scuola stessa.

### 1.3 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della *fattibilità* Si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4= molto

5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto. Alla luce di queste valutazioni, la scuola può analizzare con più attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese

#### Calcolo della necessita dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto.

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Monitorare e rivedere le scelte progettuali attuate: rendicontazione dei percorsi e dei risultati per attivare miglioramenti e/o cambiamenti.	5	5	25
2	Confrontare e condividere tra i diversi ordini di scuola, I criteri di valutazione	4	5	20
3	Analizzare le attese dell'utenza in riferimento all'ampliamento curricolare.	2	4	8
4	Migliorare gli spazi laboratoriali esistenti e progettare la creazione di quelli mancanti in alcuni plessi dell'Istituto.	4	5	20
5	Aggiornare e formare il personale docente in merito alle nuove tecnologie, alle strategie di gestione della classe e alla prevenzione del bullismo.	5	5	25
6	Stabilire criteri comuni ai diversi ordini di scuola, per l'articolazione e la flessibilità degli orari e delle modalità di utilizzo degli spazi.	3	5	15
7	Condividere e rispettare le regole di comportamento di tutte le componenti scolastiche.	5	5	25
8	Migliorare il coinvolgimento dei docenti nella definizione di obiettivi e di mission della scuola (riproporre le commissioni del collegio docenti).	5	5	25

9	Adottare e condividere procedure utili al controllo dei percorsi attivati: lavoro in gruppi ristretti e trasversali agli ordini di scuola.	5	5	25
10	Documentare e monitorare i risultati delle competenze e i risultati a distanza.	2	5	10
11	Aggiornare e riorganizzare il personale ATA.	3	5	15
12	Migliorare la conoscenza delle proposte delle reti territoriali per promuovere la partecipazione di più docenti alle attività.	4	5	20
13	Coordinare le relazioni con le quattro amministrazioni comunali che fanno parte dell'istituto comprensivo, per rendere comuni procedure e richieste.	4	4	16
14	Coordinare le proposte territoriali di associazioni e comitati per un migliore coinvolgimento nella realizzazione dell'offerta formativa della scuola.	5	5	25
15	Monitorare il grado di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, per modificare e/o promuovere altre proposte.	2	5	10

Per ciascun obiettivo è necessaria una chiara definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
1	Monitorare e rivedere le scelte progettuali attuate: rendicontazione dei percorsi e dei risultati per attivare miglioramenti e/o cambiamenti.	Miglioramento nelle scelte progettuali dell'Istituto, creando aree di riferimento e di rendicontazione specifiche.	Necessità di modificare la progettualità dell'istituto in base alle esperienze attuate nel corso di ogni anno scolastico.	Utilizzo delle schede progetto e delle relazioni allegata alla conclusione di ogni progetto. Analisi e rendicontazione da parte delle Funzioni Strumentali del PTOF
2	Aggiornare e formare il personale docente in merito alle nuove tecnologie, alle strategie di gestione della classe e alla prevenzione del bullismo.	Organizzare un percorso di formazione finalizzato alle nuove tecnologie, alle strategie di gestione della classe e alla prevenzione del bullismo, attraverso le proposte di aggiornamento di ambito, di scopo, dell'istituto.	Partecipazione della totalità dei docenti ad almeno un percorso previsto nel PDM.	Attestati di frequenza ai corsi.
3	Condividere e rispettare le regole di comportamento di tutte le componenti scolastiche.	Sviluppare responsabilità e collaborazione tra tutte le componenti scolastiche.	Efficienza ed efficacia nella realizzazione delle attività previste.	Rispetto dei tempi di esecuzione e di rendicontazione delle attività progettuali previste nel PTOF.
4	Migliorare il coinvolgimento dei docenti nella definizione di obiettivi e di mission della scuola (riproporre le Commissioni del collegio docenti).	Attivare tutte le commissioni proposte ad inizio anno per il supporto e lo sviluppo delle progettualità previste dal Collegio dei docenti.	Incontri costanti nel corso dell'anno scolastico delle Commissioni per l'elaborazione e la modifica progettuale delle attività.	Relazioni degli incontri delle Commissioni e raccolta della documentazione prodotta da deliberare in Collegio dei docenti.



5	Adottare e condividere procedure utili al controllo dei percorsi attivati: lavoro in gruppi ristretti e trasversali agli ordini di scuola.	Proposte operative per attività di cooperazione e co-costruzione di percorsi trasversali agli ordini di scuole dell'istituto.	Nuove proposte operative e rendicontazione dei percorsi di attuazione del curricolo verticale.	Osservazione dei percorsi verticali durante l'anno scolastico, loro rendicontazione ed eventuali modifiche da apportare.
6	Coordinare le proposte territoriali di associazioni e comitati per un migliore coinvolgimento nella realizzazione dell'offerta formativa della scuola.	Coinvolgimento dei comitati e delle associazioni dei genitori per costruire proposte comuni.	Proporre attività e percorsi disciplinari trasversali per ampliare l'offerta formativa, da realizzare con il contributo dei comitati e delle associazioni dei genitori e viceversa.	Rilevazione dei progetti proposti e attuati attraverso la collaborazione dei comitati e delle associazioni dei genitori.
7	Confrontare e condividere tra i diversi ordini di scuola, i criteri di valutazione	Creare rubriche di valutazione comuni tra i diversi ordini di scuole: per discipline e per età scolare.	Due convocazioni di area disciplinare per quadrimestre.	Relazioni e materiali prodotti durante gli incontri.
8	Migliorare gli spazi laboratoriali esistenti e progettare la creazione di quelli mancanti in alcuni plessi dell'Istituto.	Omogeneizzare i laboratori nelle diverse sedi scolastiche ed investire gradualmente risorse economiche per la didattica laboratoriale.	Partecipazione alle attività di laboratorio e ai progetti del "fare per apprendere" di un numero sempre maggiore di classi.	Analisi delle rendicontazioni dei progetti e delle attività svolte.
9	Migliorare la conoscenza delle proposte delle reti territoriali per promuovere la partecipazione di più docenti alle attività.	Ampliare le proposte didattiche e progettuali a percorsi in rete con le scuole del territorio (ambito, provincia, regione)	Creare referenti nei progetti di rete per ampliare l'offerta formativa e creare opportunità di esperienze ad un numero maggiore di classi.	Relazioni dei referenti sulle proposte delle reti e sui percorsi realizzati nelle classi.
10	Coordinare le relazioni con le quattro amministrazioni comunali che fanno parte dell'istituto comprensivo, per rendere comuni procedure e richieste.	Giungere a forme di comunicazione e di attivazione di procedure comuni per le quattro amministrazioni territoriali di riferimento dell'istituto.	Creare percorsi di confronto e di comunicazione con i docenti e le amministrazioni, attraverso scelte consapevoli attuate con il dirigente scolastico.	Incontri di staff con i referenti dei plessi per rilevare criticità o positività nelle modalità di lavoro con le amministrazioni e la dirigenza scolastica.
11	Stabilire criteri comuni ai diversi ordini di scuola, per l'articolazione e la flessibilità degli orari e delle modalità di utilizzo degli spazi.	Creare flessibilità e correttezza nella distribuzione dell'orario delle attività didattiche.	Stabilire modalità di costruzione dell'orario nel rispetto del percorso di apprendimento degli alunni.	Monitorare in corso d'anno gli orari che creano criticità: modificare gli orari e stabilire criteri comuni per una loro corretta realizzazione.
12	Aggiornare e riorganizzare il personale ATA.	Creare un'unità amministrativa e di collaboratori scolastici competenti e responsabili.	Attivare corsi di aggiornamento per il personale.	Sviluppare la corretta esecuzione dei compiti assegnati: relazionare attraverso il DSGA e i referenti di plesso.

13	Documentare e monitorare i risultati delle competenze e i risultati a distanza.	Acquisire dati al termine del percorso scolastico della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado.	Raccogliere i dati delle classi finali dei due ordini di scuola. Raccogliere i dati del biennio delle scuole secondarie di secondo grado.	Analizzare i dati acquisiti attraverso la Commissione valutazione.
14	Monitorare il grado di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, per modificare e/o promuovere altre proposte.	Rilevare la partecipazione delle famiglie alle attività della scuola.	Segnalare le presenze dei genitori: - durante o al termine della realizzazione dei progetti - agli incontri collegiali o individuali con i docenti	Coordinamento delle rilevazioni attuate nei diversi percorsi dai docenti di classe e dalle funzioni strumentali.
15	Analizzare le attese dell'utenza in riferimento all'ampliamento curricolare.	Ottenere informazioni di customer satisfaction.	Creare questionari di customer satisfaction relativi ad alcuni progetti svolti, ritenuti significativi.	Realizzazione, distribuzione, raccolta e analisi dei dati dei questionari elaborati dalle Commissioni.

**Risultati attesi e monitoraggio.**

## 2 - Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

### 2.1 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni e quadro di riferimento innovativo.

<b>Obiettivo di processo</b>	1. Monitorare e rivedere le scelte progettuali attuate: rendicontazione dei percorsi e dei risultati per attivare miglioramenti e/o cambiamenti.
<b>Azione prevista</b>	Utilizzo delle schede progetto e delle relazioni allegate alla conclusione di ogni progetto. Analisi e rendicontazione da parte delle Funzioni Strumentali del PTOF.
<b>Effetti positivi a medio termine</b>	Organizzazione dei progetti in fasi di attuazione chiare e coordinate.
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	Necessità di trascrivere le attività in percorsi poco flessibili e narrativi.
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Raccolta di materiale di documentazione da rielaborare e migliorare.
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Riproduzione statica dei percorsi svolti.
<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	Progettazione e rendicontazione di progetti con modalità di elaborazione comune ai docenti.
<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>	Valorizzazione di percorsi formativi e coinvolgimento degli alunni. Promozione dell'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

<b>Obiettivo di processo</b>	2. Aggiornare e formare il personale docente in merito alle nuove tecnologie, alle strategie di gestione della classe e alla prevenzione del bullismo.
<b>Azione prevista</b>	Partecipazione della totalità dei docenti ad almeno un percorso previsto nel PDM.
<b>Effetti positivi a medio termine</b>	Ricaduta immediata nelle attività della classe di strategie e strumenti innovativi.
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	Prolungamento dell'attività di aggiornamento e perdita di immediatezza nella sperimentazione delle nuove acquisizioni da parte dei docenti.
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Positività nelle relazioni di classe e con i docenti; acquisizione di abilità digitali; soluzione di conflittualità di classe.
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Permanenza di difficoltà di gestione della classe, di conflittualità relazionali tra gli alunni, di tecnologie non utilizzate pienamente nella didattica laboratoriale e multimediale.
<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	Aggiornamento professionale per la realizzazione di una didattica laboratoriale e per la soluzione dei conflitti.
<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>	a. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; b. sviluppo delle competenze digitali degli studenti; c. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; d. trasformare il modello trasmissivo della scuola; e. sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>3. Condividere e rispettare le regole di comportamento di tutte le componenti scolastiche.</b>
<b>Azione prevista</b>	Rispetto dei tempi di esecuzione e di rendicontazione delle attività progettuali previste nel PTOF.
<b>Effetti positivi a medio termine</b>	Realizzazione di percorsi comuni condivisi.
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	Necessità di tempi di esecuzione e di conclusione di percorsi in modo prefissato.
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Disponibilità al confronto e al coordinamento dei progetti nei diversi plessi distribuiti nei quattro comuni del territorio.
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Perdita delle peculiarità e dei bisogni specifici di realtà diversificate.
<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	Costruire linguaggi e percorsi comuni per la costruzione di un'identità di istituto.
<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>	a. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; b. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; c. creare nuovi spazi per l'apprendimento

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>4. Migliorare il coinvolgimento dei docenti nella definizione di obiettivi e di mission della scuola (riproporre le Commissioni del collegio docenti).</b>
<b>Azione prevista</b>	Incontri costanti nel corso dell'anno scolastico delle Commissioni per l'elaborazione e la modifica progettuale delle attività
<b>Effetti positivi a medio termine</b>	Presenza d'atto delle criticità dei percorsi in atto e possibilità di confronto e soluzione dei problemi in corso d'anno scolastico.
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	Impossibilità ad attuare modifiche rilevanti in tempi relativamente ristretti.
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Snellimento di procedure e migliore innovazione qualitativa e in termini di tempi brevi di attuazione.
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Rischio di effettuare un lavoro nelle commissioni, ripetitivo e consuetudinario.
<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	L'attività delle Commissioni permette di snellire i tempi di analisi e modifica di progetti, attività, documenti, procedure...L'attività diventa un anello di connessione strategica tra componenti della scuola a livelli diversi di intervento e di competenza.
<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>	a. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; b. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; c. creare nuovi spazi per l'apprendimento

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>5. Adottare e condividere procedure utili al controllo dei percorsi attivati: lavoro in gruppi ristretti e trasversali agli ordini di scuola.</b>
<b>Azione prevista</b>	Osservazione dei percorsi verticali durante l'anno scolastico, loro rendicontazione ed eventuali modifiche da apportare.
<b>Effetti positivi a medio termine</b>	Confronto tra docenti di aree e di ordini diversi: infanzia/primaria, primaria/secondaria, per la condivisione di percorsi verticali che accompagnino gli alunni nel passaggio al successivo grado di istruzione.
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	Possibile senso di inadeguatezza di alcuni docenti che non comprendono l'importanza di attività innovative comuni ai diversi ordini di scuola.
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Costruzione di un curriculum verticale di istituto.
<b>Effetti negativi a</b>	Mancanza di un confronto e un'apertura reale tra i diversi ordini di scuola.

<b>lungo termine</b>	
<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	Costruzione di un percorso formativo unitario che accompagna gli alunni dall'infanzia alla secondaria di 1° grado, attraverso processi relazionali e di apprendimento, rispettosi dei tempi diversificati e delle diverse esigenze.
<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>	a. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; b. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; c. trasformare il modello trasmissivo della scuola d. riorganizzare il tempo del fare scuola

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>6. Coordinare le proposte territoriali di associazioni e comitati per un migliore coinvolgimento nella realizzazione dell'offerta formativa della scuola.</b>
<b>Azione prevista</b>	Rilevazione dei progetti proposti e attuati attraverso la collaborazione dei comitati e delle associazioni dei genitori.
<b>Effetti positivi a medio termine</b>	Attuazione di attività e progetti con esperti e utilizzo di sussidi adeguati.
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	Attivazione di percorsi solo nei plessi con maggiore presenza e proposta da parte dei comitati e delle associazioni.
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Creazione di un confronto e coinvolgimento reale del territorio nelle proposte dell'istituto.
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Proposte ripetitive, per consuetudine e difficoltà a recepire positivamente i cambiamenti da parte di tutti i soggetti coinvolti.
<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pan, scuola/azienda, ...) . Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.
<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>	a. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; b. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>7. Confrontare e condividere tra i diversi ordini di scuola, i criteri di valutazione.</b>
<b>Azione prevista</b>	Creare rubriche di valutazione comuni tra i diversi ordini di scuole: per discipline e per età scolare. Due convocazioni di area disciplinare per quadrimestre.
<b>Effetti positivi a medio termine</b>	Confronto tra i docenti dello stesso ordine di scuola. ma di plessi diversi.
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	Mancanza di coordinamento e di visione di sistema del materiale prodotto.
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Attività di ricerca-azione per l'autoaggiornamento dei docenti e produzione di materiali comuni di lavoro e di strumenti valutativi.
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Mancanza di rinnovamento e adeguamento ai percorsi che si attivano in ogni nuovo anno scolastico.
<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pan, scuola/azienda, ...)
<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>	a. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; b. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>8. Migliorare gli spazi laboratoriali esistenti e progettare la creazione di quelli mancanti in alcuni plessi dell'Istituto.</b>
<b>Azione prevista</b>	Omogeneizzare i laboratori nelle diverse sedi scolastiche ed investire gradualmente risorse economiche per la didattica laboratoriale. Partecipazione alle attività di laboratorio e ai progetti del "fare per apprendere," di un numero sempre maggiore di classi.
<b>Effetti positivi a medio termine</b>	Creazioni di spazi laboratoriali all'interno e all'esterno delle classi.
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	Mancanza di strumenti necessari per il coinvolgimento di un numero maggiore di classi.
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Possibilità di migliorare le proposte scolastiche con attività di costruzione del sapere e di utilizzo di nuove tecnologie.
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Frammentarietà delle esperienze e utilizzo di strumenti che non sempre possono essere adeguatamente rinnovati.
<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>	a.sviluppo delle competenze digitali degli studenti; b.potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>9. Migliorare la conoscenza delle proposte delle reti territoriali per promuovere la partecipazione di più docenti alle attività.</b>
<b>Azione prevista</b>	Creare referenti nei progetti di rete per ampliare l'offerta formativa e creare opportunità di esperienze ad un numero maggiore di classi.
<b>Effetti positivi a medio termine</b>	Aggiornamento dei docenti in base all'offerta formativa aggiornata annualmente.
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	Limitato numero di persone che possono partecipare alla formazione in rete.
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Coinvolgere un numero sempre maggiore di docenti nella formazione in rete.
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Mancanza di motivazione e di rinnovamento sia nella rete che nell'istituto.
<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ....
<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>	a.sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; b.rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; m. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; c. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;



<b>Obiettivo di processo</b>	<b>10.</b> Coordinare le relazioni con le quattro amministrazioni comunali che fanno parte dell'istituto comprensivo, per rendere comuni procedure e richieste.
<b>Azione prevista</b>	Incontri di staff con i referenti dei plessi per rilevare criticità o positività nelle modalità di lavoro con le amministrazioni e la dirigenza scolastica.
<b>Effetti positivi a medio termine</b>	Maggiore trasparenza nei rapporti con le amministrazioni comunali.
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	Sovrapposizione delle procedure e difficoltà al cambiamento.
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Informazione corretta e coordinamento con l'Istituto e tra le quattro amministrazioni comunali.
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Comunicazione da parte dell'Istituto, con le amministrazioni non coordinata in modo omogeneo.
<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti
<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>	1. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>11.</b> Stabilire criteri comuni ai diversi ordini di scuola, per l'articolazione e la flessibilità degli orari e delle modalità di utilizzo degli spazi.
<b>Azione prevista</b>	Creare flessibilità e correttezza nella distribuzione dell'orario delle attività didattiche. Monitorare in corso d'anno gli orari che creano criticità: modificare gli orari e stabilire criteri comuni per una loro corretta realizzazione.
<b>Effetti positivi a medio termine</b>	Proporre un'assetto scolastico equilibrato e omogeneo nei diversi ordini di scuola e nei diversi plessi scolastici.
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	Mancanza di flessibilità oraria per necessità di ristrutturare orario e svolgimento delle discipline.
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Creazione di un orario più stabile e rispettoso dei bisogni degli alunni e dell'offerta formativa dell'istituto.
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Mancanza di nuova articolazione e revisione dei criteri attuati.
<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	Creare nuovi spazi per l'apprendimento. Riorganizzare il tempo del fare scuola.
<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>	Creare nuovi spazi per l'apprendimento.

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>12.</b> Aggiornare e riorganizzare il personale ATA.
<b>Azione prevista</b>	Creare un'unità amministrativa e di collaboratori scolastici competenti e responsabili. Attivare corsi di aggiornamento per il personale.
<b>Effetti positivi a medio termine</b>	Coordinamento delle attività amministrative e abbreviazione dei tempi di esecuzione delle diverse pratiche.
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	Difficoltà ad acquisire nuove competenze.
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Miglioramento delle prestazioni in termini di efficacia ed efficienza del servizio erogato. assunzione di responsabilità da parte di tutti gli operatori.
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Differenziazione nel personale per acquisizione di diverse competenze in modo non omogeneo.
<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pan, scuola/azienda, ...). Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.
<b>Connessione A e B</b>	a. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>13.</b> Documentare e monitorare i risultati delle competenze e i risultati a distanza.
<b>Azione prevista</b>	Raccogliere i dati delle classi finali dei due ordini di scuola. Raccogliere i dati del biennio delle scuole secondarie di secondo grado. Analizzare i dati acquisiti attraverso la Commissione valutazione.
<b>Effetti positivi a medio termine</b>	Conoscenza della corrispondenza del consiglio orientativo della scuola e delle scelte attuate dalle famiglie.
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	Mancanza di acquisizione di dati dalle scuole secondarie di 2° grado.
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Capacità di interpretare i risultati degli studenti e di indirizzarli in modo più mirato, coinvolgendo sempre di più le famiglie, in particolare per le situazioni di apprendimento e di relazione più complesse.
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Mancata corrispondenza delle valutazioni dell'istituto con le scelte attuate e i risultati raggiunti a distanza.
<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti.
<b>Connessione A e B</b>	a. definizione di un sistema di orientamento

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>14.</b> Monitorare il grado di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, per modificare e/o promuovere altre proposte.
<b>Azione prevista</b>	Segnalare le presenze dei genitori: - durante o al termine della realizzazione dei progetti - agli incontri collegiali o individuali con i docenti.
<b>Effetti positivi a medio termine</b>	Maggiore coinvolgimento delle famiglie nelle attività dell'istituto.
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	Creare meccanismi di partecipazione non sufficientemente motivati.
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Maggiore informazione alle famiglie e consapevolezza dei percorsi e delle modalità di lavoro attuate nelle diverse classi.
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Mancanza di un dialogo proficuo tra le famiglie, i docenti e gli alunni.
<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.
<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>	a. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità.

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>15.</b> Analizzare le attese dell'utenza in riferimento all'ampliamento curricolare.
<b>Azione prevista</b>	Creare questionari di customer satisfaction relativi ad alcuni progetti svolti, ritenuti significativi.
<b>Effetti positivi a medio termine</b>	Rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza, rispetto all'attuazione dei percorsi di apprendimento e dei progetti, in corso d'anno scolastico.
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	Rilevazione parziale e lettura incompleta dei dati raccolti.
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Quantificazione del livello di soddisfazione e di conoscenza delle attività proposte, da parte delle famiglie, dei comitati e delle amministrazioni comunali.
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Interpretare le risposte dell'utenza in modo poco flessibile e incapacità ad affinare gli strumenti di indagine.
<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	Rendicontazione dei percorsi curricolari, tenendo presente anche il grado di soddisfazione e di conoscenza dell'utenza.
<b>Connessione A e B</b>	a. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;



### 3 – PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

#### 3.1 Impegno delle risorse umane e strumentali

La pianificazione delle azioni è il cuore della predisposizione del PdM. Si parte con la previsione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola, definendo ciò che esula dalle normali funzioni di servizio e che ha un impatto aggiuntivo di carattere finanziario (docenti, personale ATA, DS) e di quelle esterne (consulenti, formatori, ecc.), quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte. Sono indicati anche gli impegni dei docenti relativi alle attività funzionali all'insegnamento, legate ai progetti del piano.

Gli obiettivi di processo sono raggruppati in riferimento alle finalità comuni riscontrate e, dove necessario, alle Aree di senso previste nella Tabella Progetti del PTOF, per pianificare e individuare le progettualità e le risorse maggiormente legate agli obiettivi di processo espressi.

1°. Gruppo di Obiettivi di processo	<p>1. Monitorare e rivedere le scelte progettuali attuate: rendicontazione dei percorsi e dei risultati per attivare miglioramenti e/o cambiamenti.</p> <p>3. Condividere e rispettare le regole di comportamento di tutte le componenti scolastiche.</p> <p>4. Migliorare il coinvolgimento dei docenti nella definizione di obiettivi e di mission della scuola (riproporre le Commissioni del collegio docenti).</p> <p>5. Adottare e condividere procedure utili al controllo dei percorsi attivati: lavoro in gruppi ristretti e trasversali agli ordini di scuola.</p> <p>8. Migliorare gli spazi laboratoriali esistenti e progettare la creazione di quelli mancanti in alcuni plessi dell'Istituto.</p> <p>11. Stabilire criteri comuni ai diversi ordini di scuola, per l'articolazione e la flessibilità degli orari e delle modalità di utilizzo degli spazi.</p> <p>13. Documentare e monitorare i risultati delle competenze e i risultati a distanza.</p>
-------------------------------------	--

#### 1° Gruppo di Obiettivi di processo. Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Rendicontazione dei progetti da parte dei docenti coinvolti e delle Funzioni strumentali.	2 ore per progetto	//	Funzione docente
Docenti	Riunioni periodiche delle Commissioni legate alle Funzioni strumentali deliberate dal Collegio dei docenti ad inizio anno scolastico.	4/6 ore per ogni docente membro della Commissione  44 ore totali	770,00 euro	F.I.S.
Docenti	Progetto continuità. Accoglienza, open day, raccordo alunni	97 ore	1697,00 euro	F.I.S.

	dall'infanzia alla secondaria di 1° grado, passaggio informazioni alunni tra i docenti dei diversi ordini di scuola.			
Docenti	Laboratorio del fumetto, classi 2 <sup>A</sup> /B, scuola secondaria Castel Rozzone	ore curricolari	//	Comitato genitori
Docenti	Programma il futuro Programmazione informatica (MIUR/CINI) scuola secondaria Lurano	ore curricolari	//	//
Docenti	Lab Geometria-MatNet Università di Bergamo scuola secondaria Lurano	ore curricolari	//	//
Docenti	Impresa di classe Laboratori sul Bullismo e la Diversità cl. 1 <sup>A</sup> /B e 2 <sup>A</sup> A/B scuola secondaria Arcene	ore curricolari	//	//
Docenti	Rete Scuole che promuovono salute Scuole -	Collaboratore vicario e Referenti Progetto Ambiente, Territorio e Salute 6/8 ore per 3 docenti	315,00/420,00 euro	F.I.S.
Docenti	Blue-Bot Coding trasversale cl 2 <sup>A</sup> /B scuola primaria Lurano e cl 4 <sup>A</sup> /B scuola primaria Arcene	ore curricolari	//	//
Docenti	Laboratorio dei burattini cl. 1 <sup>A</sup> e 2 <sup>A</sup> /B scuola secondaria Castel Rozzone	ore curricolari	//	//
Docenti	Laboratorio teatrale Cl. 1 <sup>A</sup> /B scuola secondaria Arcene	ore curricolari	//	//
Docenti	Laboratori teatro-danza della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, come aggiornato annualmente nella Tabella progettuale del PTOF	ore curricolari	//	//
Docenti	Laboratori di musica della scuola primaria e secondaria, come aggiornato annualmente nella Tabella progettuale del	ore curricolari	//	//

	PTOF			
Docenti	CLIL Inglese cl.2^A/B scuola primaria Arcene- cl.1^A/B e 2^A/B scuola secondaria Arcene	ore curricolari 1 docente Lettere 1 docente cl 2^ primaria	//	//
Docenti	Monitoraggio delle modifiche orarie nei diversi ordini di scuola per l'attivazione di apprendimenti innovativi.	2 ore per ogni docente membro della Commissione valutazione	105,00 euro	F.I.S.
Docenti	Raccolta dati delle classi finali dei due ordini di scuola. Raccolta dati della scuola secondarie di secondo grado. Analisi dei dati.	3 ore per ogni docente membro della Commissione valutazione	157,00 euro	F.I.S.
Personale ATA	Supporto alle attività laboratoriali e all'apertura della scuola in orario extrascolastico per gli incontri dei docenti.	8 ore complessive	//	Incarico ore a recupero o F.I.S.
Altre figure	Esperti esterni per la conduzione dei laboratori, come indicato nella successiva tabella.	/	/	/

### 1. Gruppo di Obiettivi di processo. Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	//	//
Consulenti- Programma il futuro Programmazione informatica (MIUR/CINI) scuola secondaria Lurano	//	//
Consulenti-Lab Geometria-MatNet Università di Bergamo scuola secondaria Lurano	420,00 euro	PDS Comune di Lurano
Consulenti- Impresa di classe Laboratori sul Bullismo e la Diversità cl.1^A/B e 2^ A/B scuola secondaria Arcene	2262,00 euro	PDS Comune di Arcene
Consulenti- Laboratorio dei burattini cl.1^A e 2^A-B scuola	1530,00 euro	P – Bilancio IC Arcene

secondaria Castel Rozzone		
Consulenti- Laboratorio teatrale Cl.1^A/B scuola secondaria Arcene	//	PDS Comune di Arcene
Consulenti – Laboratorio teatrale- alunni 4/5 anni scuola infanzia Lurano	1500,00 euro	PDS Comune di Lurano
Consulenti- Laboratorio teatrale cl. 3^A/B-4^A/B-5^A/B e laboratorio di danza cl.1^A/B scuola primaria Lurano	2180,00 euro	PDS Comune di Lurano
Consulenti- Laboratorio di danza cl.1^A/B-2^A/B-3^A scuola primaria di Castel Rozzone	1960,00 euro	PDS Comune di Castel Rozzone
Consulenti- Laboratorio Musica in crescendo-tutte le classi scuola primaria di Arcene e cl. 1^A/B-2^A/B scuola secondaria Arcene	5300,00 euro	PDS Comune di Arcene
Consulenti – Laboratorio di musica-tutte le classi scuola primaria di Castel Rozzone	780,00 euro	PDS Comune di Castel Rozzone
Consulenti- Laboratorio di fare musica insieme-cl.2^A/B scuola primaria di Lurano	840,00 euro	PDS Comune di Lurano
Consulenti- Laboratorio Io sono..io suono cl 1^A scuola primaria di Pognano	350,00 euro	PDS Comune di Pognano
Attrezzature- Blue-Bot Coding trasversale cl 2^A/B scuola primaria Lurano e cl 4^A/B scuola primaria Arcene	1600,00 euro	
Servizi	//	//
Altro	//	//

### 1. Gruppo di Obiettivi di processo. Tempistica delle attività.

Nella tabella si stabiliscono le tempistiche di attuazione delle azioni pianificate.

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Rendicontazione dei progetti da parte dei docenti coinvolti e delle Funzioni strumentali					X	X	X	X	X	X
Riunioni periodiche delle Commissioni legate alle Funzioni strumentali deliberate dal Collegio dei docenti ad inizio anno scolastico.			X				X		X	
Progetto continuità. Accoglienza, open day, raccordo alunni diversi ordini di scuola	X		X			X			X	X
Laboratorio del fumetto, classi 2 <sup>A</sup> /B, scuola secondaria Castel Rozzone					X	X	X	X	X	X
Programmazione informatica alunni secondaria			X	X	X	X				
Lab Geometria-MatNet e								X	X	X
Impresa di classe Laboratori sul Bullismo e la Diversità cl. 1 <sup>A</sup> /B e 2 <sup>A</sup> /B scuola secondaria Arcene				X	X	X	X	X		
Rete -Scuole che promuovono salute			X			X			X	
Blue-Bot Coding trasversale cl 2 <sup>A</sup> /B scuola primaria Lurano e cl 4 <sup>A</sup> /B scuola primaria Arcene								X	X	X
Laboratorio dei burattini cl. 1 <sup>A</sup> e 2 <sup>A</sup> -B scuola secondaria Castel Rozzone					X	X	X	X		
Laboratori teatro- danza della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, come aggiornato annualmente nella Tabella progettuale del PTOF								X	X	X
Laboratori di musica della scuola primaria e secondaria, come aggiornato annualmente nella Tabella progettuale del PTOF			X	X	X	X	X	X	X	X
CLIL Inglese cl. 2 <sup>A</sup> /B scuola primaria Arcene- cl. 1 <sup>A</sup> /B e 2 <sup>A</sup> /B scuola secondaria Arcene		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio delle modifiche orarie nei diversi ordini di scuola per l'attivazione di apprendimenti innovativi.		X			X			X		
Raccolta dati delle classi finali dei due ordini di scuola. Raccolta dati delle scuole secondarie di secondo grado. Analisi dei dati.							X	X	X	X

2°. Gruppo di Obiettivi di processo	<p>2. Aggiornare e formare il personale docente in merito alle nuove tecnologie, alle strategie di gestione della classe e alla prevenzione del bullismo.</p> <p>7. Confrontare e condividere tra i diversi ordini di scuola, i criteri di valutazione.</p> <p>9. Migliorare la conoscenza delle proposte delle reti territoriali per promuovere la partecipazione di più docenti alle attività.</p>
-------------------------------------	--

## 2° Gruppo di Obiettivi di processo. Impegno di risorse umane interne alla scuola.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Formazione in rete Didattica con la tecnologia	22	//	CTI- scuola polo IC Casirate
Docenti	Formazione in rete Strategie e metodologie educative	8	//	CTI- scuola polo IC Casirate
Docenti	Formazione in rete- Relazioni educative gestione del gruppo classe	9	//	CTI- scuola polo IC Casirate
Docenti	Formazione in rete- Approfondimento lingua inglese	30	//	MIUR- scuola polo ISZenale Treviglio
Docenti	Formazione in rete- Didattica per competenze	20	//	MIUR- scuola polo ISZenale Treviglio
Docenti	Formazione in rete Valutazione e miglioramento	18	//	MIUR- scuola polo ISZenale Treviglio
Docenti	Formazione on line Dislessia amica	40	//	Associazione Dislessia amica
Docenti	Life skills scuole secondarie	7/14	2250,00 euro	PDS comuni
Docenti	Lions quest- progetto per crescere scuola primaria di Lurano	8	//	UST
Docenti	Formazione di Istituto	15	//	Piano formazione digitale di Istituto
Docenti	Reti territoriali di Scuole che promuovono salute	16	280,00 euro	F.I.S.
Personale ATA	Supporto all'apertura della scuola in orario extrascolastico per gli incontri di formazione del corso di Istituto.	5 complessive	//	Incarico ore a recupero o F.I.S.

**2° Gruppo di Obiettivi di processo. Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi.**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori- Formazione in rete Didattica con la tecnologia	//	CTI- scuola polo IC Casirate
Formatori- Formazione in rete Strategie e metodologie educative	//	CTI- scuola polo IC Casirate
Formatori- Formazione in rete Relazioni educative gestione del gruppo classe	//	CTI- scuola polo IC Casirate
Formatori- Formazione in rete Approfondimento lingua inglese	//	MIUR- scuola polo ISZenale Treviglio
Formatori- Formazione in rete Didattica per competenze	//	MIUR- scuola polo ISZenale Treviglio
Formatori- Formazione in rete Formazione in rete Valutazione e miglioramento	//	MIUR- scuola polo ISZenale Treviglio
Formazione on line Dislessia amica	//	Associazione Dislessia amica
Formatori- Formazione di Istituto	1150,00 euro	Piano formazione digitale di Istituto

**2° Gruppo di Obiettivi di processo. tempistica attività.**

Nella tabella si stabiliscono le tempistiche di attuazione delle azioni pianificate.

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione in rete Didattica con la tecnologia						X	X			
Formazione in rete Strategie e metodologie educative							X	X	X	X
Formazione in rete- Relazioni educative gestione del gruppo classe						X	X			
Formazione in rete- Approfondimento lingua inglese (COMPLETAMENTO SETTEMBRE 2017)									X	X
Formazione in rete- Didattica per competenze (SETTEMBRE-OTTOBRE 2017)										X
Formazione in rete Valutazione e miglioramento (SETTEMBRE-OTTOBRE 2017)										X
Formazione on line Dislessia amica					X	X	X			
Life skills scuole secondarie (FORMAZIONE A SETTEMBRE 2016)	X					X	X	X		

Lions quest- progetto per crescere scuola primaria di Lurano		X	X	X						
Formazione di Istituto										X
Reti territoriali di Scuole che promuovono salute		X			X		X		X	

3°. Gruppo di Obiettivi di processo	<p><b>6.</b> Coordinare le proposte territoriali di associazioni e comitati per un migliore coinvolgimento nella realizzazione dell'offerta formativa della scuola.</p> <p><b>10.</b> Coordinare le relazioni con le quattro amministrazioni comunali che fanno parte dell'istituto comprensivo, per rendere comuni procedure e richieste.</p> <p><b>14.</b> Monitorare il grado di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, per modificare e/o promuovere altre proposte.</p> <p><b>15.</b> Analizzare le attese dell'utenza in riferimento all'ampliamento curricolare.</p>
-------------------------------------	--

### 3° Gruppo di Obiettivi di processo. Impegno di risorse umane interne alla scuola.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Studio assistito e Spazio compiti, in collaborazione con le Amministrazioni comunali	4	210,00 euro	F.I.S.
Docenti	Progetto Sportinsieme Scuole secondarie dell'istituto e Comune di Arcene	16	280,00 euro	F.I.S.
Docenti	ASPP per la comunicazione ai Comuni	16	280,00 euro	F.I.S.
Docenti	Laboratorio Fumetto Secondaria Castel Rozzone con l'AGE	Ore curricolari	//	//
Docenti	Corso di nuoto scuola primaria di Arcene con il Comune	Ore curricolari	//	//
Docenti	Puliamo il mondo Scuole di Castel Rozzone e di Arcene con i Comuni	Ore curricolari	//	//
Docenti	La scuola va nel bosco- Progetto infanzia e primaria di Lurano con il Comune	Ore curricolari	//	//



Docenti	Piedibus con i Comitati dei genitori di Arcene e Castel Rozzone	//	//	//
Docenti	Accoglienza bambini Bielorusi, primaria Arcene con il Comune e l'associazione del territorio	ore curricolari	//	//
Docenti	Consiglio comunale dei ragazzi di Lurano e di Pognano	ore curricolari	//	//
Docenti	Educazione alla legalità, scuola secondarie, con i carabinieri di Verdello	ore curricolari	//	//
Docenti	Alpini, giornata del Tricolore, scuole secondarie	ore curricolari	//	//
Docenti	Attività di lettura con le biblioteche dei Comuni	ore curricolari	//	//
Docenti	Lavori in corso (i mestieri del lavoro) con il comune di Lurano	ore curricolari	//	//
Docenti	Mondo in moto cl 3 <sup>a</sup> secondaria di Lurano con la medesima associazione	ore curricolari	//	//
Docenti	scuola primaria e secondaria con L'Avis di Arcene	ore curricolari	//	//
Personale ATA	Supporto alla vigilanza della scuola	ore di servizio	//	//
Personale ATA	Supporto nella programmazione e rendicontazione delle attività.	ore di servizio	//	//

**3° Gruppo di Obiettivi di processo. Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi.**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori- Assistenti educatori Studio assistito, Spazio compiti	//	Amministrazioni comunali di Lurano, Castel Rozzone e Arcene
Formatori- Progetto Sportinsieme Volontari, Comitati dei genitori, Amministratori di Arcene	//	Amministrazione comunale di Arcene
Formatori- Aspp- Iss Pesenti di Bergamo	600,00 euro	Bilancio istituto
Formatori- Istruttori di nuoto- Corso di nuoto scuola primaria di	//	Amministrazione comunale di Arcene

Arcene con il Comune		
Formatori-Volontari Puliamo il mondo Scuole di Castel Rozzone e di Arcene con i Comuni	//	Amministrazioni comunali di Arcene e di Castel Rozzone
Formatori- Educatore ambientale Progetto infanzia e primaria di Lurano, La scuola va nel bosco	//	Amministrazione comunale di Lurano
Piedibus -Comitati dei genitori di Arcene e Castel Rozzone e volontari	//	Amministrazioni comunali e Comitati genitori di Arcene e di Castel Rozzone
Volontari dell'associazione del territorio -Accoglienza bambini Bielorussi, primaria Arcene	//	associazione per I bambini Bielorussi
Assessori/Consiglieri Consiglio comunale dei ragazzi di Lurano e di Pognano	//	Comuni di Lurano e di Pognano
Carabinieri di Verdello Educazione alla legalità, scuola secondarie	//	Carabinieri di Verdello
Alpini, giornata del Tricolore, scuole secondarie	//	Cai dei Comuni
Bibliotecari dei Comuni Attività di lettura	//	Biblioteche dei Comuni dell'istituto
Esperti volontari Lavori in corso (i mestieri del lavoro) cl 3^ Lurano secondaria	//	Comune di Lurano
Operatori di Mondo in moto cl 3^ secondaria di Lurano	//	Mondo in moto
Avis – volontari Scuole primaria e secondaria di Arcene	//	Avis di Arcene

### 3° Gruppo di Obiettivi di processo. Tempistica attività.

Nella tabella si stabiliscono le tempistiche di attuazione delle azioni pianificate.

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Studio assistito e Spazio compiti, in collaborazione con le Amministrazioni comunali			X	X	X	X	X	X	X	X
Progetto Sportinsieme Scuole secondarie dell'istituto e Comune di Arcene									X	
ASPP per la comunicazione ai Comuni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Laboratorio Fumetto Secondaria Castel Rozzone con l'AGE					X	X	X	X	X	
Corso di nuoto scuola primaria di Arcene con il Comune		X	X	X						
Puliamo il mondo Scuole di Castel Rozzone e di Arcene con i Comuni		X								

La scuola va nel bosco- Progetto infanzia e primaria di Lurano con il Comune					X	X	X	X	X	X
Piedibus con i Comitati dei genitori di Arcene e Castel Rozzone							X	X	X	X
Accoglienza bambini Bielorussi, primaria Arcene con il Comune e l'associazione del territorio		X								
Consiglio comunale dei ragazzi di Lurano e di Pognano			X	X	X	X	X	X	X	X
Educazione alla legalità, scuola secondarie, con i carabinieri di Verdello								X		
Alpini, giornata del Tricolore, scuole secondarie									X	
Attività di lettura con le biblioteche dei Comuni						X	X	X	X	X
Lavori in corso (i mestieri del lavoro) con il comune di Lurano				X	X					
Mondo in moto cl 3^ secondaria di Lurano con la medesima associazione								X	X	
Scuola primaria e secondaria con L'Avis di Arcene				X				X	X	

4°. Gruppo di Obiettivi di processo	12. Aggiornare e riorganizzare il personale ATA.
-------------------------------------	--

#### 4° Gruppo di Obiettivi di processo. Impegno di risorse umane interne alla scuola.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Assistenti amministrativi e DSGA	Formazione per l'utilizzo del nuovo Registro Elettronico	4	Pacchetto di segreteria digitale AXIOS	Bilancio scuola
Assistenti amministrativi e DSGA	Formazione per l'utilizzo della Segreteria digitale	8	Pacchetto di segreteria digitale AXIOS	Bilancio scuola
Assistenti amministrativi per PNSD	Formazione per Amministrazione digitale	36	PNSD	MIUR

#### 4° Gruppo di Obiettivi di processo. Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi.

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori- Tecnici di PC center per Registro e elettronico e segreteria digitale	1500,00 euro	Bilancio scuola
Formatori- Esperti per il PNSD	//	MIUR

#### 4° Gruppo di Obiettivi di processo. tempistica attività.

Nella tabella si stabiliscono le tempistiche di attuazione delle azioni pianificate

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione per l'utilizzo del nuovo Registro Elettronico	X									
Formazione per l'utilizzo della Segreteria digitale					X	X	X	X	X	
Formazione per Amministrazione digitale								X	X	X

### 3.2 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Sulla base dei risultati del monitoraggio la scuola rifletterà sui dati e individuerà le eventuali necessità di modifica del piano.

Il monitoraggio del processo è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace.

In corso di attuazione del PdM le attività sono indicate secondo legenda:

**Rosso** = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti;

**Giallo** = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

**Verde** = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Le tabelle seguenti sono suddivise in base alla pianificazione di risorse e azioni-attività di cui al punto 3.1; questo permetterà di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

Questa sezione riprende le riflessioni svolte nella sezione 1.3 (risultati attesi e monitoraggio) del Piano di Miglioramento.

1°. Gruppo di Obiettivi di processo	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Monitorare e rivedere le scelte progettuali attuate: rendicontazione dei percorsi e dei risultati per attivare miglioramenti e/o cambiamenti.</li><li>3. Condividere e rispettare le regole di comportamento di tutte le componenti scolastiche.</li><li>4. Migliorare il coinvolgimento dei docenti nella definizione di obiettivi e di mission della scuola (riproporre le Commissioni del collegio docenti).</li><li>5. Adottare e condividere procedure utili al controllo dei percorsi attivati: lavoro in gruppi ristretti e trasversali agli ordini di scuola.</li><li>8. Migliorare gli spazi laboratoriali esistenti e progettare la creazione di quelli mancanti in alcuni plessi dell'Istituto.</li><li>11. Stabilire criteri comuni ai diversi ordini di scuola, per l'articolazione e la flessibilità degli orari e delle modalità di utilizzo degli spazi.</li><li>13. Documentare e monitorare i risultati delle competenze e i risultati a distanza.</li></ol>
-------------------------------------	---

## 1° Gruppo. Pianificazione monitoraggio delle azioni.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Febbraio 2017 Marzo 2017 Aprile 2017 Maggio 2017 Giugno 2017	Necessità di modificare la progettualità dell'istituto in base alle esperienze attuate nel corso di ogni anno scolastico.	Utilizzo delle schede progetto e delle relazioni allegate alla conclusione di ogni progetto. Analisi e rendicontazione da parte delle Funzioni Strumentali del PTOF			
A conclusione di ogni attività progettuale e nel mese di Giugno 2017	Efficienza ed efficacia nella realizzazione delle attività previste.	Rispetto dei tempi di esecuzione e di rendicontazione delle attività progettuali previste nel PTOF.			
Relazioni come da tabella di attività e nel mese di Giugno 2017	Incontri costanti nel corso dell'anno scolastico delle Commissioni per l'elaborazione e la modifica progettuale delle attività.	Relazioni degli incontri delle Commissioni e raccolta della documentazione prodotta da deliberare in Collegio dei docenti.			
Relazioni come da tabella attività e rendicontazione finale nel mese di Giugno 2017	Nuove proposte operative e rendicontazione dei percorsi di attuazione del curricolo verticale.	Osservazione dei percorsi verticali durante l'anno scolastico, loro rendicontazione ed eventuali modifiche da apportare.			
Giugno 2017	Partecipazione alle attività di laboratorio e ai progetti del "fare per apprendere" di un numero sempre maggiore di classi.	Analisi delle rendicontazioni dei progetti e delle attività svolte.			
Giugno 2017	Stabilire modalità di costruzione dell'orario nel rispetto del percorso di apprendimento degli alunni.	Monitorare in corso d'anno gli orari che creano criticità: modificare gli orari e stabilire criteri comuni per una loro corretta realizzazione.			
Relazioni come da tabella attività e rendicontazione Giugno 2017	Raccogliere i dati delle classi finali dei due ordini di scuola. Raccogliere i dati del biennio delle scuole secondarie di secondo grado.	Analizzare i dati acquisiti attraverso la Commissione valutazione.			

2°. Gruppo di Obiettivi di processo	<p><b>2.</b> Aggiornare e formare il personale docente in merito alle nuove tecnologie, alle strategie di gestione della classe e alla prevenzione del bullismo.</p> <p><b>7.</b> Confrontare e condividere tra i diversi ordini di scuola, i criteri di valutazione.</p> <p><b>9.</b> Migliorare la conoscenza delle proposte delle reti territoriali per promuovere la partecipazione di più docenti alle attività.</p>
-------------------------------------	---

## 2° Gruppo. Pianificazione monitoraggio delle azioni.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticita rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
A conclusione dei percorsi come da tabella attività.	Partecipazione della totalità dei docenti ad almeno un percorso previsto nel PDM.	Attestati di frequenza ai corsi.			
Febbraio 2017 Giugno 2017	Due convocazioni di area disciplinare per quadrimestre.	Relazioni e materiali prodotti durante gli incontri.			
Giugno 2017	Creare referenti nei progetti di rete per ampliare l'offerta formativa e creare opportunità di esperienze ad un numero maggiore di classi.	Relazioni dei referenti sulle proposte delle reti e sui percorsi realizzati nelle classi.			

3°. Gruppo di Obiettivi di processo	<p><b>6.</b> Coordinare le proposte territoriali di associazioni e comitati per un migliore coinvolgimento nella realizzazione dell'offerta formativa della scuola.</p> <p><b>10.</b> Coordinare le relazioni con le quattro amministrazioni comunali che fanno parte dell'istituto comprensivo, per rendere comuni procedure e richieste.</p> <p><b>14.</b> Monitorare il grado di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, per modificare e/o promuovere altre proposte.</p> <p><b>15.</b> Analizzare le attese dell'utenza in riferimento all'ampliamento curricolare.</p>
-------------------------------------	--

### 3° Gruppo. Pianificazione monitoraggio delle azioni.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticita rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Rendicontazioni in base alla tempistica individuata nelle tabelle attività. Giugno 2017	Proporre attività e percorsi disciplinari trasversali per ampliare l'offerta formativa, da realizzare con il contributo dei comitati e delle associazioni dei genitori e viceversa.	Rilevazione dei progetti proposti e attuati attraverso la collaborazione dei comitati e delle associazioni dei genitori.			
Settembre 2016 Ottobre 2016 Gennaio 2017 Marzo 2017 Giugno 2017	Creare percorsi di confronto e di comunicazione con i docenti e le amministrazioni, attraverso scelte consapevoli attuate con il dirigente scolastico.	Incontri di staff con i referenti dei plessi per rilevare criticità o positività nelle modalità di lavoro con le amministrazioni e la dirigenza scolastica.			
Giugno 2017	Segnalare le presenze dei genitori: - durante o al termine della realizzazione dei progetti - agli incontri collegiali o individuali con i docenti	Coordinamento delle rilevazioni attuate nei diversi percorsi dai docenti di classe e dalle funzioni strumentali.			
Giugno 2017	Creare questionari di customer satisfaction relativi ad alcuni progetti svolti, ritenuti significativi.	Realizzazione, distribuzione, raccolta e analisi dei dati dei questionari elaborati dalle Commissioni.			

4°. Gruppo di Obiettivi di processo	12. Aggiornare e riorganizzare il personale ATA.
-------------------------------------	--

### 4° Gruppo. Pianificazione monitoraggio delle azioni.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticita rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Settembre 2016 Aprile 2017 Giugno 2017	Attivare corsi di aggiornamento per il personale.	Sviluppare la corretta esecuzione dei compiti assegnati: relazionare attraverso il DSGA e i referenti di plesso.			



#### 4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

##### 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del Rav

Valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale, facendo riferimento agli indicatori scelti nella sez.5 del RAV, come strumenti di misurazione dei traguardi previsti. La valutazione sarà effettuata quando saranno stati acquisiti i dati necessari e secondo lo schema illustrato nelle seguenti tabelle:

##### Priorità 1- Competenze chiave e di cittadinanza.

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Sviluppo delle competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, maggiore responsabilità.	Monitoraggio degli indicatori delle competenze sociali e civiche individuati; creazione di strumenti specifici per valutare i livelli raggiunti.		Rendicontazione e nuove proposte per il curricolo verticale di istituto, per la programmazione trasversale, per la valutazione per discipline e classi parallele.	Adottare e condividere procedure di controllo dei percorsi attivati.			
Sviluppo delle competenze per indagare, interpretare e trasformare la realtà: capacità di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni diverse.	Migliorare l'ambiente di apprendimento: spazi laboratoriali, flessibilità spazi e orari, innovazione.		Elaborazione e modifica della progettualità di istituto per la creazione di nuovi ambienti di apprendimento.	Miglioramento delle scelte progettuali di Istituto, in termini di efficienza ed efficacia.			

##### Priorità 2 - Risultati a distanza

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Corrispondenza tra consiglio orientativo e risultati scolastici nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado.	Monitorare i risultati degli studenti nel primo anno alla scuola secondaria di secondo grado.		Raccolta e analisi dei dati delle classi finali della scuola primaria e secondaria dell'istituto.	Acquisizione dati al termine del percorso scolastico della scuola primaria e secondaria di 1° grado dell'IC.			
Conoscere i percorsi formativi degli studenti usciti dalla scuola secondaria di primo grado.	Rilevare i dati di frequenza e di esito nei primi due anni alla scuola secondaria di 2° grado ed instaurare rapporti costanti con gli istituti.		Raccogliere e analizzare i dati del biennio delle scuole secondarie di 2° grado.	Acquisizione dati e analisi riscontro scelte e risultati in uscita e scelte e risultati nella scuola secondaria di 2° grado.			

#### 4.2 – Descrizione dei processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo.

Il Piano sarà condiviso dal Collegio dei docenti, dal Consiglio di Istituto e dalle unità di lavoro coinvolte per la sua attuazione: Nucleo di valutazione, Commissioni, referenti di plesso e di progetti.

#### Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

<b>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</b>			
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>
Convocazione del Collegio dei docenti	Docenti dell'Istituto comprensivo di Arcene	Presentazione delle linee essenziali del piano	
Convocazione del Consiglio di Istituto	Membri del consiglio di Istituto di Arcene	Presentazione delle linee essenziali del piano. Riferimento alle risorse impiegate.	
Incontri di staff e Nucleo valutazione	Docenti referenti di plesso, Funzioni strumentali, Nucleo RAV	Confronto e condivisione delle strategie di attuazione del PDM	

#### 4.3 - Descrizione delle modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli *stakeholders* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

#### Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Convocazione del Collegio dei docenti: presentazione degli indicatori rilevati e delle relative criticità.	Docenti dell'Istituto comprensivo di Arcene	Ottobre 2016
Convocazione del Consiglio di Istituto: presentazione degli indicatori rilevati e delle relative criticità.	Membri del consiglio di Istituto di Arcene	Ottobre 2016

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Convocazione organi collegiali dei diversi ordini di scuola.	Genitori dell'istituto comprensivo	Incontri previsti durante l'anno scolastico.
Incontri con i Comitati e le Associazioni dei genitori	Comitati e Associazioni dei genitori	Incontri individuati all'inizio e durante l'anno scolastico.
Incontri con i Sindaci e gli Assessori	Sindaci, assessori istruzione, cultura, servizi sociali dei diversi Comuni dell'Istituto comprensivo di Arcene.	Incontri di inizio e durante l'anno scolastico.

#### 4.4 – Descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

La composizione del Nucleo di valutazione è individuata dal Collegio dei docenti e rispecchia le componenti dei diversi ordini di scuola. Dall'anno scolastico 2016/2017 è presente anche la rappresentanza della scuola dell'Infanzia che ha aderito alla proposta di sperimentazione, predisponendo e inviando il relativo questionario.

### Composizione del Nucleo di valutazione – A.S. 2016/2017

Nome	Ruolo
ARNOZZI Marina	Docente scuola dell'Infanzia
FERRI Maria Bambina	Collaboratore vicario - Docente scuola Primaria
MAVER Sara	Docente scuola Primaria
PIETRA Milena	Docente scuola Primaria
SCARAVAGGI Eleonora	Docente scuola Secondaria di 1°grado
CAMERA Stefania	Docente scuola Secondaria di 1°grado
PEREGO Ornella	Dirigente Scolastico

Il Nucleo di valutazione non si è avvalso di consulenti esterni, ha lavorato in sottogruppi per ordine di scuola (esclusa la scuola dell'Infanzia che ha operato con il Collaboratore vicario e con il Dirigente) e ha poi confrontato i risultati dei diversi lavori prodotti.

Il Nucleo ha anche il compito di raccogliere i dati di monitoraggio e le analisi dei risultati prodotti dalla Funzione strumentale e dalla Commissione valutazione.

## APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formative della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilita, l'educazione all'autoimprenditorialita;
- e. rispetto della legalita, della sostenibilita ambientale;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attivita di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunita attiva, aperta al territorio;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o. individuazione di percorsi funzionali alla premialita e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q. definizione di un sistema di orientamento.

## **APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative**

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunita offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della societa della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pan, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perche sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>